

## Enotecche in crisi

# «Chiusura per noi alle 18 ma non per i grandi centri»

Sono 713 le enoteche disseminate nel territorio veneto costrette alla chiusura anticipata alle 18 mentre ai negozi di alimentari e supermercati è consentito vendere vini anche oltre quell'orario. La grossa concentrazione di questi esercizi è a Venezia (155) dove i locali caratteristici si definiscono anche «bacari», al secondo posto la provincia di Padova (144) e Vicenza con 124.

«Se non si interviene con una coerente interpretazione», sollecita **Coldiretti**, «saranno oltre 7 mila le enoteche presenti in Italia a risentire dell'entrata in vigore del Dpcm del 14 gennaio». «Il provvedimento», spiega **Coldiretti**, «rischia di danneggiare un settore da primato del "made in Italy". Il provvedimento che vieta dopo le 18 l'asporto ai bar senza cucina e a coloro che



**Enotecche, un settore in difficoltà**

esercitano prevalentemente il commercio al dettaglio di bevande, rischia di tradursi di fatto in una ingiustificata disparità di trattamento».

«Infatti, fino al prossimo 5 marzo, l'acquisto dei predetti prodotti», spiega **Coldiretti**, «potrà essere effettuato anche dopo le 18 presso la grande distribuzione e altri esercizi di vicinato che non abbiano come codici Ateco prevalenti quelli ricadenti espressamente nel divieto». Che colpisce «un settore tra i più penalizzati dalle restrizioni».

**L'incubo Coronavirus** Concetti 15

**La mensa aziendale? Al ristorante**

**SUPER ROTTAMAZIONE OPEL**  
 OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI  
 FINO A 13.000€ DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA

OPERA CON I SERVIZI  
 SECONDO LA SCELTA  
 SCELTA E CONFERMA IL NOSTRO SERVIZIO  
 LE FORTE SCELTA.

**Autozai** **AutoVighini**